

Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2015, n. 16-1465

Adesione di Regione Piemonte all' "Accordo per il credito 2015" sottoscritto dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 31 marzo 2015.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

con D.G.R. n. 61-12773 del 7/12/2009 la Regione Piemonte ha aderito all' "Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" firmato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali il 3 agosto 2009;

con la stessa deliberazione è stato approvato l'elenco degli strumenti finanziari di competenza della Regione Piemonte oggetto di applicazione del citato Avviso comune;

in data 16 febbraio 2011 gli stessi firmatari hanno siglato l'"Accordo per il credito alle piccole e medie imprese" a cui la Regione Piemonte ha aderito con D.G.R. n. 45-1890 del 21.04.2011.

Il perdurare della crisi economica ha inciso sulla gestione finanziaria delle imprese perpetuando le difficoltà sia rispetto alle scadenze di rimborso dei prestiti bancari già contratti sia nell'accesso a nuove forme di finanziamento.

Per far fronte a questa nuova fase recessiva il 28 febbraio 2012 è stato firmato, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali, l'accordo per "Nuove misure per il credito alle PMI" (di seguito "Accordo 2012").

A fronte della permanenza di una situazione di difficoltà che richiedeva il mantenimento di misure di sostegno a favore delle imprese, i firmatari dell'"Accordo 2012" ne hanno prorogato la validità fino al 30/09/2013 di cui la Regione Piemonte ha preso atto con le deliberazioni n. 12-5318 dell'8/2/2013, n. 43-5672 del 16/04/2013 e n. 43-6095 del 12/7/2013.

Con atto del 1 luglio 2013 l'ABI ha sottoscritto con i suddetti firmatari una nuova intesa denominata "Accordo per il credito 2013" (di seguito "Accordo 2013") che propone misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti analoghe a quelle messe in campo con l'"Accordo 2012".

Con D.G.R. n. 27-6429 del 30/09/2013 la Regione ha aderito all'"Accordo 2013", con validità fino al 30/6/2014, approvando l'elenco degli strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica .

Con atti del 30/6/2014 e del 30/12/2014 i firmatari dell'"Accordo 2013" ne hanno concordato successive proroghe fino al 31/03/2015 delle quali la Regione Piemonte ha preso atto con le deliberazioni n. 7-442 del 21/10/2014 e n. 17-941 del 26/01/2015.

Nonostante il perdurare di una situazione di difficoltà del tessuto produttivo italiano, con tensioni di liquidità per le imprese, si registrano alcuni segnali di miglioramento che necessitano di essere incoraggiati e sostenuti anche attraverso misure volte a favorire l'accesso al credito delle PMI e di

sostenere quelle imprese che si trovano in temporanea difficoltà finanziaria ma che presentano prospettive di continuità e sviluppo aziendale.

Al tal fine, in data 31/3/2015, l'ABI ha sottoscritto con le associazioni imprenditoriali un nuovo atto denominato "Accordo per il credito 2015" (di seguito "nuovo Accordo") che propone misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti analoghe a quelle messe in campo con i precedenti Accordi.

Gli interventi finanziari previsti per le imprese sono i seguenti (Allegato 1 dell'Accordo):

A. " Operazioni di sospensione dei finanziamenti ";

B. " Operazioni di allungamento dei finanziamenti ";

- Operazioni di sospensione dei finanziamenti

1. Operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio lungo termine (mutui) anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie;

2. Operazioni di sospensione per 12 mesi ovvero per 6 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di leasing rispettivamente "immobiliare" ovvero "mobiliare".

Possono essere ammesse alla richiesta di sospensione le rate (per la parte di quota capitale) dei mutui e delle operazioni di leasing finanziario che risultino in essere alla data del 31/3/2015 e in relazione ai quali non sia stata richiesta la sospensione o l'allungamento nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sospensione, ad eccezione delle facilitazioni di specie concesse *ex lege* in via generale.

- Operazioni di allungamento dei finanziamenti

1. Operazioni di allungamento della durata dei mutui;

2. Operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine;

3. Operazioni di allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali.

Possono essere ammesse alla richiesta di allungamento i mutui che risultino in essere alla data del 31/3/2015 e in relazione ai quali non sia stato richiesto l'allungamento o la sospensione nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di allungamento, ad eccezione delle facilitazioni di specie concesse *ex lege* in via generale.

Le imprese beneficiarie delle operazioni suddette sono le piccole e medie imprese (PMI) operanti in Italia, così come definite dalla normativa comunitaria, appartenenti a tutti i settori.

L'Accordo include, nel suo ambito di applicazione, anche i finanziamenti/mutui assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi qualora l'ente che eroga l'agevolazione abbia deliberato l'ammissibilità dell'operazione (sospensione/allungamento) con riferimento alla specifica norma agevolativa, segnalandola al Ministero dell'Economia e delle Finanze che

provvederà a pubblicarla sul proprio sito internet. A seguito dell'operazione di sospensione/allungamento il piano originario di erogazione dei contributi pubblici non deve essere modificato.

Le richieste di attivazione degli strumenti previsti dal nuovo Accordo potranno essere presentate dalle imprese fino al 31 dicembre 2017.

Considerato che l'Amministrazione regionale condivide appieno le finalità di tale Accordo, per continuare a sostenere il dialogo tra banche e imprese e supportare le imprese ancora in momentanea difficoltà finanziaria;

si ritiene opportuno aderire all' "Accordo per il credito 2015" firmato dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali il 31 marzo 2015;

si rende pertanto necessario approvare l'elenco degli interventi/leggi di incentivazione regionale a cui si estende l'applicazione del suddetto Accordo ;

considerando inoltre la varietà degli strumenti di agevolazione previsti dalla normativa regionale e dalla normativa statale regionalizzata, si ritiene opportuno demandare alle Direzioni regionali competenti l'elaborazione delle disposizioni attuative del presente provvedimento, di concerto con gli Enti gestori e con gli altri soggetti coinvolti, nonché ogni iniziativa utile alla sua effettiva operatività;

la Giunta Regionale,

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

unanime,

delibera

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

di aderire all'"Accordo per il credito 2015", sottoscritto dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 31 marzo 2015, per la sospensione e l'allungamento dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario, per i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica;

di approvare l'elenco degli "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'"Accordo per il credito 2015"", allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La sospensione/allungamento non deve comportare una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo né un aggravio a carico della Regione Piemonte.

Le Direzioni regionali competenti sono incaricate di ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività, in concorso con gli Enti gestori e gli altri soggetti interessati;

sono inoltre incaricate di intraprendere ogni utile iniziativa per il coinvolgimento di altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli strumenti di agevolazione di cui all'allegato A, quali il sistema dei Confidi, ai fini della loro adesione all'Accordo, per consentirne l'effettiva operatività e la piena efficacia nell'interesse delle imprese piemontesi.

Le richieste di attivazione degli strumenti previsti dal nuovo Accordo potranno essere presentate dalle imprese fino al 31 dicembre 2017.

Per tutto quanto non espresso nel presente provvedimento si fa riferimento all' "Accordo per il credito 2015".

Il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l' "Accordo per il credito 2015" del 31 marzo 2015 firmato dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali.

OPERAZIONI DI SOSPENSIONE DEI FINANZIAMENTI

LEGGI E PROVVEDIMENTI REGIONALI

1. Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato".
2. Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 e s.m.i. "Testo unico in materia di artigianato" - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle PMI – sezione artigianato.
3. Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. "Disciplina e sviluppo ed incentivazione del commercio" e Legge Regionale 14 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di artigianato" - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle PMI – sezione commercio.
4. Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. "Disciplina e sviluppo ed incentivazione del commercio" e Legge Regionale 14 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di artigianato - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle PMI – sezione emergenze.
5. Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" — D.D. n. 180 del 12.7.2010 Bando per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI mediante prestiti partecipativi.
6. Legge regionale 1 dicembre 1986, n. 56 "Finanziamenti agevolati per l'innovazione tecnologica".
7. Legge regionale 9 giugno 1994 , n. 18 e successive modifiche ed integrazioni" Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 - Disciplina delle cooperative sociali" - " Fondo rotativo per i finanziamenti a tasso agevolato alle cooperative sociali".
8. Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", art. 42 e art. 67, comma 2 - "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa ”.
9. Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione".

10. Legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi. Fondo rotativo turismo.
11. D.P.G.R. n. 83 del 5 agosto 2005 e s.m.i. Accordo di programma finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva presso Chieri" e alla promozione di attività industriali per la formazione di nuovi processi produttivi.
12. Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422".
13. L.R. 34/2004. Programma per le attività produttive - Asse 6 - Interventi anticiclici - Fondo di garanzia per le imprese con oltre 250 addetti - DD.G.R. n. 40-11444 del 18.05.2009, n. 42 - 12186 del 21.09.2009, n. 54-12484 del 02.11.2009, n. 2-230 del 29.06.2010, n. 71-483 del 02.10.2010, n. 55-1626 del 28.02.2011 e n. 27-3917 del 29.05.2012.
14. Legge regionale 23 maggio 2008, n. 12 articolo 10 " Programma di meccanizzazione agricola".
15. Legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 articoli nn. 14, 15, 18, 20 e 51. Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura .
16. Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale";

D.D. n. 139/DB2104 del 14/12/2012 – L.R. 23/2002 "Bando diretto alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di edifici a energia quasi zero" – Linea d'azione II.1 del Piano d'Azione di cui alla d.g.r. n. 5.4929 del 19/11/2012.

LEGGI STATALI REGIONALIZZATE

1. Legge 25 luglio 1952, n. 949 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione" e legge 21 maggio 1981, n. 240 "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste" - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni.
2. Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo vi della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione" - Fondo di garanzia imprese artigiane.
3. Legge 27 ottobre 1994, n. 598 "Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale".
4. Legge 27 ottobre 1994, n. 598 art.11- "Interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo".

5. Legge 28 novembre 1965 n. 1329 “Provvedimenti per l’acquisto o la locazione finanziaria di nuove macchine utensili”.
6. Legge 27 ottobre 1997 n. 598, art. 11 “Interventi per il consolidamento delle passività a breve”.

DOCUP 2000-2006

1. Misura 4.2a “Strumenti finanziari per la creazione di impresa”
2. Misura 2.1b “Finanziamenti per gli investimenti alle imprese”
Ente gestore Finpiemonte.
3. Misura 2.2b “Ingegneria finanziaria –Prestiti partecipativi”
4. Misura 4.1b.”Regime di aiuto rimborsabile per il sostegno di attività economiche”.
5. Misura 2.6a “Incentivi alle PMI per investimenti a finalità ambientali”.

P.O.R F.E.S.R. 2007-2013

1. D.D. n. 127 del 24.12.2007, n. 164 del 10.7.2008, n. 385 del 22.12.2009, n. 241 del 13.09.2010, n. 45 del 08.02.2012, n. 84 del 02.03.2012, Asse I linea di attività I.1.1.- Bandi relativi al finanziamento di “Piattaforme innovative” nel settore dell’”Aerospazio- fase I”, delle Biotecnologie per le scienze della vita” e dell’ “Agro-alimentare”, dell’ “Automotive” e dell’ “Aerospazio- Fase II”.
2. Asse I linea di attività I.1.3.Agevolazioni riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.
3. Asse I – Attività I.1.2 e I.1.3 P.O.R. F.E.S.R. e Asse I – linea di attività Ri 3 L.R. 34/04:Agevolazioni per l’innovazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecnologie dell’informazione e della comunicazione:
 - linea di attività Ri 3 – Bando DD n. 125 del 21/12/2007:Agevolazioni per l’innovazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecnologie dell’informazione e della comunicazione.
 - Innovazione e PMI – Bando DD n. 166 del 14/7/09/2009: Innovazione dei processi produttivi (PMI)

- Innovazione e PMI – Bando DD n. 386 del 23/12/2009:
Innovazione dei processi produttivi (MICRO)

- Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro- Bando PMI- Edizione 2014

- Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro- Bando PMI- Edizione 2015

- Agevolazioni per le Micro e le Piccole imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione dei processi produttivi- Bando Micro – Edizione 2014

- Agevolazioni per le Micro e le Piccole imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione dei processi produttivi- Bando Micro – Edizione 2015

4. Asse II “Sostenibilità ed efficienza energetica”:Bandi relativi al finanziamento di sostenibilità ed efficienza energetica –

D.D. n. 232/DA1000 del 22/04/2008 - Misura 1 “Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici ed all’uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi”;

D.D. n. 233/DA1000 del 22/04/2008 - Misura 2 “Insediamenti di nuovi impianti e nuove linee di produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili e vettori energetici, all’efficienza energetica, nonché all’innovazione di prodotto nell’ambito delle tecnologie in campo energetico.

D.D. n. 545 DA1000 del 06/10/2008 – Misura 3 “ Incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonte solare su discariche esaurite ed in fase di gestione post-operativa”.

D.D. n. 498/DA1000 del 30/07/2010 – Misura II. 8 “ Incentivazioni alla realizzazione dei consumi energetici e all’uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi. Edizione 2010”.

D.D. n. 138/DB2104 del 14/12/2012 – Bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di sistemi di valorizzazione dell’energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale” – Linea d’azione I.1 del Piano d’Azione di cui alla d.g.r. n. 5-4929 del 19/11/2012.

D.D. n. 140/DB2104 del 14/12/2012 – Bando “Più Green 2013 – Agevolazioni per l’efficienza energetica e l’uso di fonti di energia rinnovabile nelle imprese” – Linea d’azione II.4 del Piano d’Azione di cui alla d.g.r. n. 5-4929 del 19/11/2012.

D.D. n. 142/DB2104 del 14/12/2012 – Bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile” – Linea d’azione I.2 del Piano d’Azione di cui alla d.g.r. n. 5-4929 del 19/11/2012.

OPERAZIONI DI ALLUNGAMENTO DEI FINANZIAMENTI

1. Legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi. Fondo rotativo turismo.
2. Legge regionale 23 maggio 2008, n. 12 articolo 10 " Programma di meccanizzazione agricola".
3. Legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 articoli nn. 14, 15, 18, 20, 50 e 51. Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura e per la conduzione aziendale.
4. Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422".
5. Legge 27 ottobre 1994, n. 598 art. 11 "Interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo".
6. L.R. 34/2004. Programma per le attività produttive - Asse 6 - Interventi anticiclici - Fondo di garanzia per le imprese con oltre 250 addetti - DD.G.R. n. 40-11444 del 18.05.2009, n. 42 - 12186 del 21.09.2009, n. 54-12484 del 02.11.2009, n. 2-230 del 29.06.2010, n. 71-483 del 02.10.2010, n. 55-1626 del 28.02.2011 e n. 27-3917 del 29.05.2012.
7. Legge 27 ottobre 1997 n. 598, art. 11 "Interventi per il consolidamento delle passività a breve".
8. Legge 27 ottobre 1997, n. 598 "Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale"
9. P.O.R F.E.S.R. 2007-2013. Asse II Bandi relativi al finanziamento di sostenibilità ed efficienza energetica:
 - D.D. n. 232 del 22/4/2008 - Misura 1 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici ed all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi";
 - D.D. n. 498 del 30.07.2010 – Misura II. 8 " Incentivazioni alla realizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi. Edizione 2010".

10. Legge 28 novembre 1965 n. 1329 “Provvedimenti per l’acquisto o la locazione finanziaria di nuove macchine utensili”

a. D.D. n. 127 del 24.12.2007, n. 164 del 10.7.2008, n. 385 del 22.12.2009 e n. 241 del 13.09.2010, Asse I linea di attività I.1.1.- Bandi relativi al finanziamento di “Piattaforme innovative” nel settore dell’”Aerospazio”, delle Biotecnologie per le scienze della vita” e dell’“Agro-alimentare”.

b. Asse I linea di attività I.1.3. Agevolazioni riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.

11. P.O.R. F.E.S.R Asse I – Attività I.1.2 e I.1.3 e L.R. 34/04 Asse I - linea di attività Ri 3: Agevolazioni per l’innovazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecnologie dell’informazione e della comunicazione:

a. linea di attività Ri 3 - Bando D.D.125 del 21/12/2007: Agevolazioni per l’innovazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecnologie dell’informazione e della comunicazione

b. Innovazione e PMI – Bando DD. 166 del 14/07/09: Innovazione dei processi produttivi (PMI)

c. Innovazione e PMI – Bando DD 386 del 23/12/09: Innovazione dei processi produttivi (MICRO)